



Riunione del 2 luglio 2014

**COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE
COMUNICATO UFFICIALE N 54**

Sono presenti: - Avv. Thomas Martone - Presidente - Estensore
- Avv. Antonio Amato - Vice Presidente
- Avv. Andrea Ordine - Componente

51.13.14 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:

- **CARMELO ADAMO - Dirigente**
- **CSAIN CLUB RAGUSA**, in persona del presidente *pro tempore* – **Sodalizio**

Con relazione ex art. 72 Reg. Giur., la Procura Federale richiedeva a questa Commissione Giudicante Nazionale di procedere all'instaurazione del giudizio, ai sensi dell'art. 73, comma 2, Reg. Giur., nei confronti dei suddetti incolpati in relazione al seguente capo di incolpazione regolarmente contestato:

- **CARMELO ADAMO**, per aver il Sig. Carmelo Adamo (matr. 342362), Dirigente della Società Csain Club Ragusa, in violazione dei principi di lealtà e correttezza, ex Artt. 16 Statuto FIPAV, nonché ex art. 19 R.A.T., rilasciato, successivamente all'incontro tra Csain Club Ragusa e Us Volley Modica Rg tenutosi in data 5.4.2014, una dichiarazione a mezzo stampa gravemente lesiva dell'onorabilità e della dignità del 1° arbitro Marco Giuseppe Straniero, accusandolo oltretutto di aver minacciato al termine del suddetto incontro un atleta del Csain Club Ragusa
- **CSAIN CLUB RAGUSA, in persona del presidente pro tempore**, per violazione degli artt. 9 e 16 dello Statuto FIPAV, nonché dell'art. 2 del R.A.T. FIPAV e dell'art. 55, co. 3, del Reg. Giur. FIPAV, per i fatti ascritti al suo dirigente”.



La Commissione Giudicante Nazionale, in relazione ai predetti capi di incolpazione deliberava di procedere all'instaurazione del procedimento disciplinare e disponeva la convocazione per la riunione del 2 Luglio 2014 alla quale non compariva nessuno per gli odierni incolpati che, tuttavia, comunicavano preventivamente il proprio impedimento a presenziare.

La Commissione Giudicante Nazionale

- letti gli atti ed esaminati i documenti,
- letta la memoria difensiva trasmessa dall'incolpato Adamo in proprio e per conto del sodalizio Csain Club Ragusa;
- udita la relazione della Procura Federale

OSSERVA

In data 10/4/2014, il Giudice Unico Federale trasmetteva alla Procura Federale, per quanto di competenza, l'articolo pubblicato, in data 8/4/2014, sulla testata on-line "Il Corriere di Ragusa" in cui venivano riportate le frasi proferite dal Sig. Carmelo Adamo al termine dell'incontro tenutosi in data 5/4/2014 tra il Csain Club Ragusa - sodalizio di cui l'incolpato è dirigente - ed il Volley Modica.

Unitamente all'articolo del "Corriere di Ragusa" venivano trasmessi all'Ufficio del procuratore il rapporto di gara del 1° arbitro, sig. Marco Straniero, il Comunicato Ufficiale n. 22 del G.U.F. avente ad oggetto le gare di campionato di serie B2 maschile del 5/6 aprile 2014 (tra cui l'incontro Csain Club Ragusa-Volley Modica) ed una comunicazione e-mail del Sig. Adamo inviata alla FIPAV Sicilia.

Esaurita la fase istruttoria, la Procura individuava nel comportamento del dirigente Adamo un contegno disciplinarmente rilevante e provvedeva a notificare il relativo deferimento estendendo il capo di incolpazione alla società Csain Club Ragusa per responsabilità oggettiva.



A sostegno della tesi accusatoria, la Procura rilevava come il Sig. Adamo, nell'articolo pubblicato on-line, avrebbe "attaccato" pesantemente la direzione di gara del sig. Marco Straniero imputando al primo arbitro di aver minacciato un giocatore del Csain Club Ragusa al termine dell'incontro, senza, tuttavia, fornire alcuna prova a supporto delle dichiarazioni rese.

Nel proprio libello difensivo, il sig. Adamo eccepiva, in via preliminare, l'invalidità degli addebiti per un'asserita genericità del capo d'incolpazione con conseguente *vulnus* per il proprio diritto di difesa e, nel merito, l'infondatezza delle contestazioni non solo allegando numerose dichiarazioni testimoniali a conferma della propria versione dei fatti, ma, soprattutto, evidenziando il portato del *decisum* della Commissione Appello Federale (C.U. n. 20 del 28/5/2014) già chiamata a pronunciarsi sul gravame presentato dal sodalizio odierno incolpato avverso i provvedimenti emanati dal G.U.F. (e da cui origina il presente procedimento).

Superate, in quanto infondate, le eccezioni formali sollevate dall'incolpato che, peraltro, si è ampiamente e compiutamente difeso con il deposito di memoria e copiosa documentazione, appare opportuno esaminare, nel merito, l'asserita portata lesiva della dichiarazione resa dal dirigente Adamo agli organi di stampa.

Ed invero, le dichiarazioni del sig. Adamo, anche considerate singolarmente, non appaiono trascendere il diritto di legittima critica nei confronti della direzione arbitrale, non atteggiandosi le stesse ad invettive e/o insulti o anche soltanto ad esternazioni lesive della dignità, del decoro, della onorabilità e professionalità del primo arbitro.

Quanto riportato sull'articolo *de quo* può essere ricondotto nell'alveo di una valutazione e di un giudizio (seppure negativo e critico) che evidenzia sì il disappunto dell'autore, ma che non travalica in offesa.

Per tali motivi, non appare configurabile l'illecito disciplinare contestato, dovendosi ritenere, al contrario, il contegno del sig. Adamo, seppure inopportuno per modalità di estrinsecazione, non sussimibile in una condotta disciplinarmente rilevante.



Con riferimento, poi, alla dichiarazione relativa alle minacce che il direttore di gara avrebbe rivolto ad un atleta, si devono tenere in debito conto sia il filmato dell'incontro presente in atti, sia le concordanti ed univoche dichiarazioni sottoscritte da diversi tesserati (a loro volta soggetti a responsabilità disciplinare in ipotesi di dichiarazioni mendaci), sia le risultanze emerse nel diverso giudizio dinanzi la Commissione Appello Federale e cristallizzate in una pronuncia passata in cosa giudicata.

Alle considerazioni ora svolte consegue l'insussistenza di profili di responsabilità a carico del sodalizio Csain Club Ragusa.

P.Q.M.

La Commissione Giudicante Nazionale delibera il non luogo a sanzione nei confronti del dirigente Carmelo Adamo e della società Csain Club Ragusa.

Roma, 17 luglio 2014

IL PRESIDENTE
Avv. Thomas Martone